

BASKET, SERIE A-2. La squadra del patron Sindoni si candida a recitare un ruolo da protagonista. Sul mercato si cerca una chioccia per far crescere l'azzurro Laganà

Capo d'Orlando sogna con Parks e Triche

● I due americani alzano il livello del roster allenato da Sodini. Preso il giovane Chessari, Galipò ceduto alla JuveCaserta



Brandon Triche, play-guardia di 27 anni

L'arrivo dell'esterno Lucarelli, annunciato dal Livorno, non trova ancora conferme. Trattative con Marco Passera, 36 anni, che ha vestito la canotta biancoblu nella stagione 2012-2013.

Claudio Argiri

CAPO D'ORLANDO

●●● L'Orlandina 2018-2019 è virtualmente pronta anche se, piccolo particolare, manca ancora il main sponsor che campeggerà sulle canotte biancoazzurre anche se il direttore commerciale Rino Germanà ha nelle mani almeno un paio di nomi buoni ed a giorni dovrebbe chiudere le trattative. Sul fronte roster ormai il dado è tratto, fatta salvo l'arrivo dell'esterno Jacopo Lucarelli che solo Livorno ha annunciato, e di un ultimo italiano, probabilmente un playmaker esperto che fac-

cia da chioccia a Matteo Laganà. L'azzurro non è stato protagonista all'Europeo Under 18, ma stando alle dichiarazioni del ds Giuseppe Sindoni, avallate dal nuovo coach Marco Sodini (David Sussi e Matteo Angori i suoi assistenti), partirà titolare nel campionato di serie A-2, girone Ovest. Per fargli da chioccia si vociferava di un abbozzamento con Marco Passera, 36 anni, già passato da queste parti nell'annata 2012-2013. Intanto è arrivato dalla Virtus Bologna il ragusano Roberto Chessari, mentre è stato ceduto in prestito allo Sporting Club JuveCaserta l'unico orlandino del roster, Giorgio Galipò, che ha compiuto tutta la trafila delle giovanili con il club, passando dal minibasket all'esordio in prima squadra, protagonista lo scorso anno di un ottimo campionato di Serie C Silver con la Nuova Agatirno, chiuso con 20 punti a partita in 24 gare giocate, con un high di 48 contro Gra-

vina. Il classe 1999 vanta inoltre 6 gare giocate in serie A e 4 in BCL, risultando il primo orlandino ad esordire in una manifestazione Europea.

«Un grosso in bocca al lupo a Giorgio – dichiara il gm Peppe Sindoni – per la sua prima vera esperienza da professionista. Sono sicuro che rientrerà alla base più forte e più maturo per difendere i colori della sua città». In ogni caso il grosso è arrivato, ovvero i due Usa che in A-2 solitamente determinano la vittoria del campionato e che vanno in questa direzione sia pure con qualche incognita. Parliamo del play-guardia Brandon Triche, 27 anni, 193 cm, asso nella manica che l'Orlandina basket ha calato sul piano del girone Ovest di serie A-2 per provare ad inserirsi nella lotta per l'unico posto diretto della regular season o, quantomeno, per quello in palio dopo i playoff incrociati con il raggruppamento Est.

Triche è stato devastante nel 2013 a Trento, con cui vince il campionato di serie A-2 battendo in finale proprio l'Orlandina grazie a 44 punti e triple come se piovesse in gara3, dopo una stagione da 16.5 punti di media in regular season e 20.2 nei playoff promozione con i paladini comunque poi ripescati.

L'altro Usa è Jordan Parks, nato a New York nel 1994, ala di 201 cm, che si porta dietro il nomignolo di Picasso, visto in A-2 a Trieste per due stagioni, con 14.7 punti e 7.4 rimbalzi di media e il 55% dal campo, trascinando la sua squadra fino ai playoff promozione. Nel 2017 si trasferisce in Germania, a Bonn, con cui esordisce anche in BCL. Purtroppo per lui, a ottobre subisce un infortunio al ginocchio che lo tiene fermo per quasi tutta la stagione. Ad aprile ritorna ad allenarsi con la squadra tedesca, risultando completamente ristabilito. (*CA*)